

260

Carlo Fornara

(Prestinone 1871 - 1968)

"Neve a Prestinone"

olio su tavola (cm 49x33.5)

Firmato in basso a destra

Al retro: timbro

Provenienza:

Galleria Carini, Milano

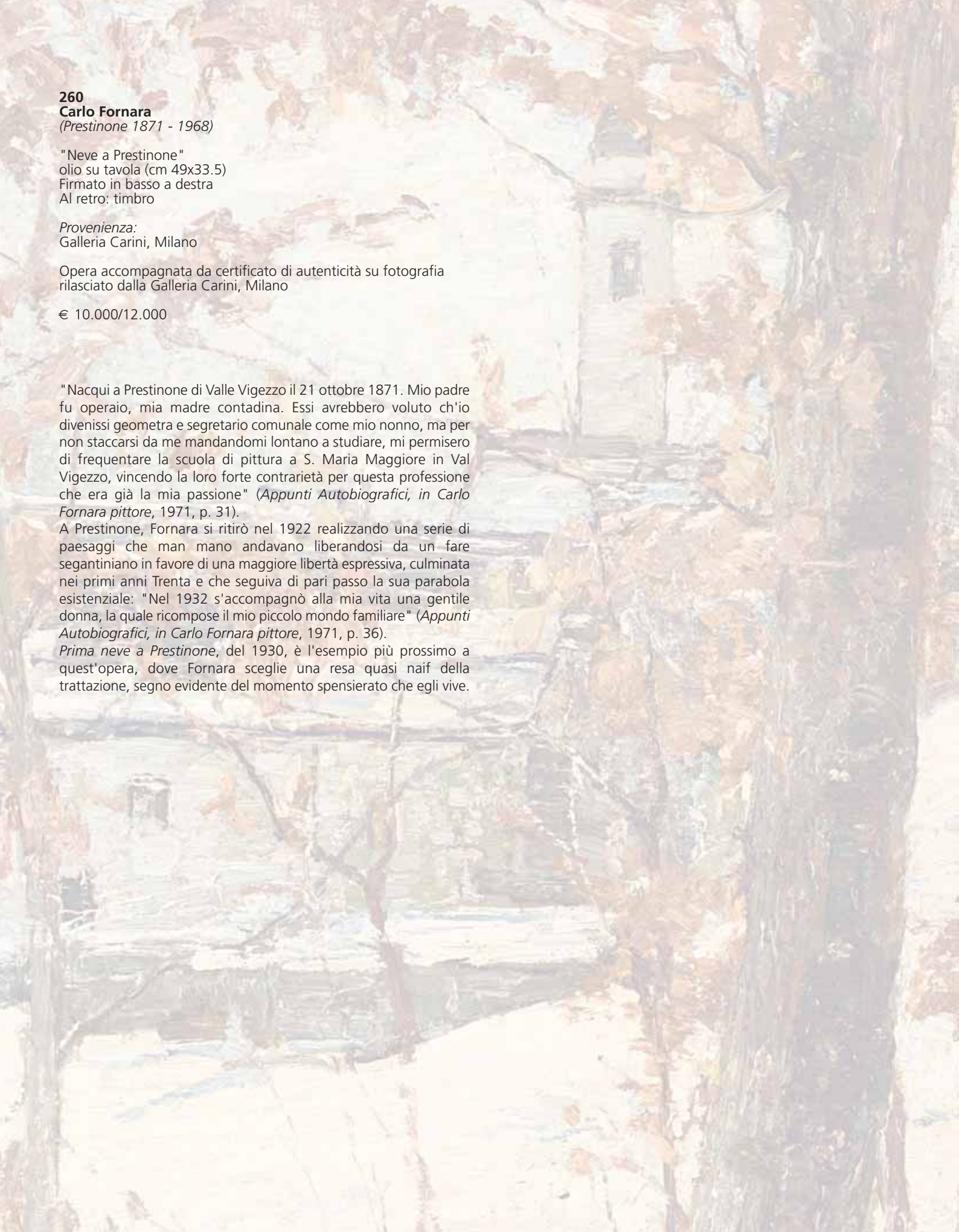
Opera accompagnata da certificato di autenticità su fotografia
rilasciato dalla Galleria Carini, Milano

€ 10.000/12.000

"Nacqui a Prestinone di Valle Vigizzo il 21 ottobre 1871. Mio padre fu operaio, mia madre contadina. Essi avrebbero voluto ch'io divenissi geometra e segretario comunale come mio nonno, ma per non staccarsi da me mandandomi lontano a studiare, mi permisero di frequentare la scuola di pittura a S. Maria Maggiore in Val Vigizzo, vincendo la loro forte contrarietà per questa professione che era già la mia passione" (*Appunti Autobiografici, in Carlo Fornara pittore, 1971, p. 31*).

A Prestinone, Fornara si ritirò nel 1922 realizzando una serie di paesaggi che man mano andavano liberandosi da un fare segantiniano in favore di una maggiore libertà espressiva, culminata nei primi anni Trenta e che seguiva di pari passo la sua parabola esistenziale: "Nel 1932 s'accompagnò alla mia vita una gentile donna, la quale ricompose il mio piccolo mondo familiare" (*Appunti Autobiografici, in Carlo Fornara pittore, 1971, p. 36*).

Prima neve a Prestinone, del 1930, è l'esempio più prossimo a quest'opera, dove Fornara sceglie una resa quasi naïf della trattazione, segno evidente del momento spensierato che egli vive.





260 (particolare)